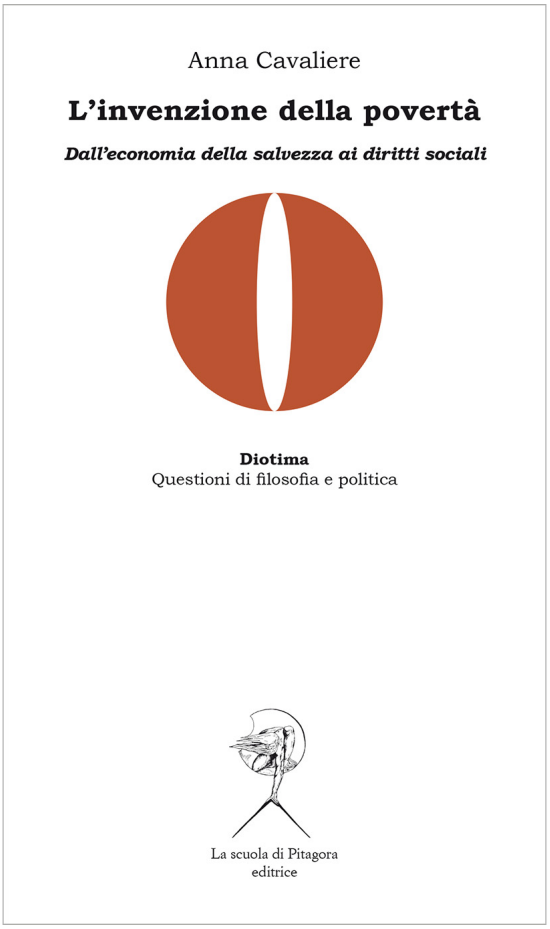
L’invenzione della povertà



Dall’economia della salvezza ai diritti sociali
Autore: **Anna Cavaliere**
ISBN **978-88-6542-739-2**
Pagine: **186**
Anno: **2019**
Formato: **11,5 x 19,5 cm**
Collana: **Diotìma. Questioni di filosofia e politica, 27**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse17,00 €

Prezzo con sconto16,15 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita16,15 €

Prezzo di vendita, tasse escluse16,15 €

Sconto-0,85 €

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreLa scuola di Pitagora

Descrizione

La povertà è stata considerata, durante i Trenta gloriosi, la questione sociale per eccellenza, il problema di cui il potere politico doveva occuparsi prioritariamente. Essa era considerata il problema più serio per l’effettiva tenuta di un sistema democratico, in linea con il secondo comma dell’art. 3 della Costituzione italiana, che attribuisce alla Repubblica il compito di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Ed oggi? L’età neoliberale conosce un incremento significativo, sul piano globale, ma anche nei diversi contesti nazionali, di povertà e diseguaglianze. La povertà torna ad essere considerata, come è accaduto per gran parte della storia umana, un fenomeno naturale e tendenzialmente immodificabile, rispetto al quale non possono che esistere dei piccoli correttivi. Essa viene intesa come una caratteristica individuale: «un difetto del carattere», come ha sostenuto Margaret Thatcher, ovvero un tratto morale, se non una colpa. Questa narrazione, però, contribuisce ad occultare le dinamiche di sfruttamento che il finanzcapitalismo determina e i processi di deprivazione che esso innesca.

Anna Cavaliere, già borsista presso l’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, è ricercatrice di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Salerno. Tra le sue pubblicazioni più rilevanti *Le ragioni della secolarizzazione. Böckenförde tra diritto e teologia politica*, Giappichelli, Torino 2016; *La Comparsa delle donne. Uguaglianza, differenza, diritti*, Fattore Umano, Roma 2016; *Un bilancio (provvisorio) dell’età post-secolare. Religione e diritto a partire dalla riflessione di Jürgen Habermas* in “Rivista di Filosofia del Diritto”, 2/2018; *La rivoluzione incompiuta. Il rapporto controverso tra femminismo e diritti sociali* in “Ragion pratica” 2/2019.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.